

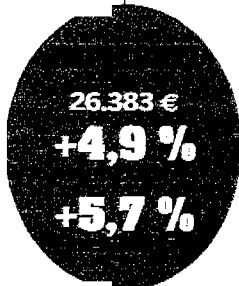
# STIPENDI

## L'azienda tira il freno



**RETRIBUZIONI 2006 Aumenti più piccoli. Meno premi. E neolaureati penalizzati. Ecco i risultati di una ricerca Od&m-Panorama.**

di Raffaella Galvani



*Negli ovali, lo stipendio medio lordo del 2006 di ogni categoria, con le variazioni percentuali.*

**Q**uando Roberto C., dirigente in una grande azienda del Milanese, legge i giornali o ascolta la tv, sente che dovrebbe essere felice. E lo stesso accade a Luca G., quadro in una media impresa tessile della Toscana, piuttosto che a Giuseppe P., impiegato in un laboratorio di analisi di Pesaro, e a Francesco A., operaio in un cantiere edile nel Napoletano. L'economia, spiegano gli esperti, va a gonfie vele, la stagione dei bilanci aziendali 2006 si è chiusa con un ricco bottino di cedole per gli azionisti. E gli istituti di ricerca nazionali e internazionali fanno a ga-

ra nel lodare i progressi del Paese. Tutti inneggiano alla ripresa: forte, decisa, inequivocabile. Un solo interrogativo tormenta Roberto, Luca, Giuseppe e Francesco: «Come mai io non me ne sono accorto?».

La risposta è nell'Ottavo rapporto su quanto guadagnano gli italiani preparato dalla Od&m consulting, che *Panorama* pubblica in queste pagine. «Gli stipendi crescono poco, nel 2006 ancora meno rispetto al 2005» riassume Mario Vavassori, docente di gestione aziendale al Politecnico di Milano e presidente della Od&m, la società leader nelle inda-



► **L'impatto delle nuove tasse**

Città	Retribuzione annua lorda 2006 (in euro)	Retribuzione annua netta		Differenza	
		Minimo regime di tassazione	Indice vecchio regime di tassazione		
MILANO	Operai	22.897	16.708	16.598	110
	Impiegati	28.034	19.935	19.820	115
	Quadri	51.737	32.571	32.564	7
	Dirigenti	104.935	57.696	58.901	-1.205
ROMA	Operai	20.898	15.336	15.272	64
	Impiegati	26.429	18.759	18.726	33
	Quadri	49.885	31.343	31.436	-93
	Dirigenti	101.702	55.429	56.967	-1.538
NAPOLI	Operai	20.350	14.998	14.874	124
	Impiegati	23.750	17.096	16.988	108
	Quadri	48.464	30.614	30.546	68
	Dirigenti	87.508	47.954	49.253	-1.299

Un vantaggio tutto sommato modesto per le retribuzioni basse, una stangata per quelle alte: ecco qual è l'impatto delle nuove aliquote Irpef per dirigenti, quadri, impiegati e operai secondo i calcoli della Od&M. Il confronto è stato condotto a Milano, Roma e Napoli per tenere conto delle differenti imposte regionali e comunali.

gini retributive che per il rapporto 2007 ha raccolto via internet e analizzato oltre 300 mila buste paga.

Se nel 2005 i dirigenti avevano portato a casa un aumento complessivo dell'8,5 per cento (vedere l'ovale qui sopra), lo scorso anno, incassando una retribuzione media lorda (tra fisso e variabile) di 99.447 euro, si sono dovuti accontentare del 6. E già possono considerarsi privilegiati, visto che a quadri, impiegati e operai (come emerge dai dati delle variazioni salariali nazionali pubblicati negli altri ovali, sotto la cifra dello stipendio annuo lordo incassato nel

2006) è andata assai peggio.

Una situazione non esaltante che si conferma, se non peggiora, quando si esce dai grandi numeri delle medie e si va mirati sul >

C'è un malessere generale nel Paese: la sensazione che il proprio lavoro non venga equamente compensato. E non è colpa, come si dice, dell'euro. Anche l'Istat parla di aumenti nel primo trimestre 2007 mai così bassi dal 2003. «Panorama» ha deciso di approfondire la questione con l'aiuto della prima società in Italia specializzata in indagini retributive, la Od&M. Per capire cosa sta succedendo nelle buste paga degli italiani.

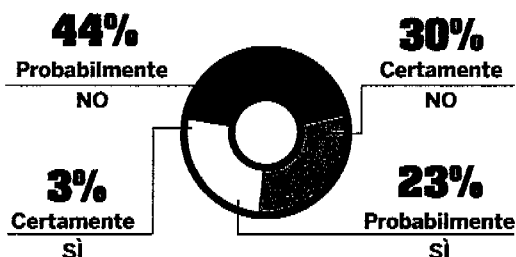
21.607 €  
+3,9 %  
+5,8 %

JAMES MOLLISON FABRICA

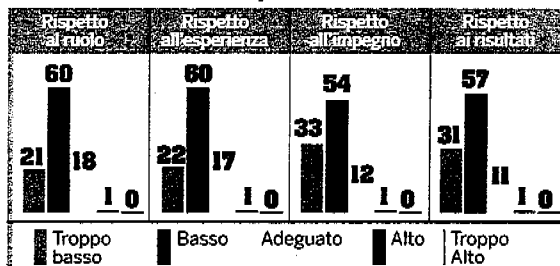
## MAL PAGATI OGGI. E DOMANI

Su 5.644 dipendenti intervistati dalla Od&m il 74 per cento non prevede di ricevere un aumento nei prossimi 12 mesi. E supera l'80 per cento chi ritiene basso il suo stipendio, soprattutto rispetto ai risultati.

### ► Ritieni di poter ottenere un aumento di stipendio nei prossimi 12 mesi?



### ► Come valuta il suo stipendio?

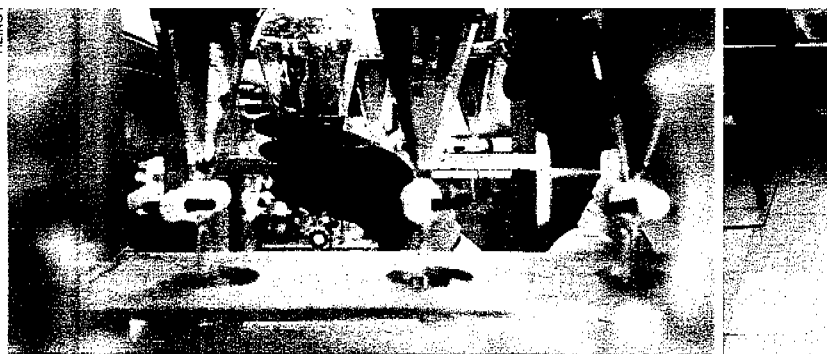


#### Nota metodologica

I risultati presentati nella rilevazione si basano sull'analisi di 5.644 interviste condotte attraverso internet su persone di ogni qualifica di inquadramento (dirigenti, quadri, impiegati e operai) occupate nelle imprese italiane. Ex post è stato effettuato il riporto delle risposte fornite all'universo della popolazione di riferimento. La rilevazione, come definita dalla delibera n. 237/03/Csp dell'11 novembre 2003, è stata effettuata nei giorni 25, 26 e 27 maggio 2007 per conto di Panorama e i risultati completi sono consultabili all'indirizzo [www.odmconsulting.com/panorama](http://www.odmconsulting.com/panorama).

> campo, come ha fatto *Panorama* chiedendo alla Od&m di radiografare la busta paga di 100 figure specifiche (85 dipendenti e 15 autonomi) tra le più rappresentative e diffuse nel mondo aziendale. Salvo eccezioni, che riguardano soprattutto i lavoratori autonomi, come emerge dalle tabelle pubblicate alle pagine 119 e 120, i più devono accontentarsi di modesti ritocchi che ruotano al massimo intorno al tasso di inflazione. Mentre non mancano i segni meno (del 5,5 per il direttore vendite, del 4,7 per il capo squadra manutenzione) e circa un terzo dei lavoratori rimane fermo al palo.

Ma non basta. La Od&m per *Panorama* ha provato ad applicare alle buste paga 2006 delle quattro tipo-



Un ricercatore e impiegati di banca: la finanza è al top negli stipendi, la ricerca in coda.

logie di dipendenti di tre città (Milano, Roma e Napoli) le nuove aliquote delle imposte nazionali (Irpef) e locali (contributo comunale e regionale) entrate in vigore quest'anno, mettendole a confronto con il vecchio sistema. Con conseguenze poco rassicuranti, come evidenziano le tabelle pubblicate a pagina 117.

Perché a fronte di perdite secche per i manager (più penalizzati di tutti i romani, con un taglio annuo di 1.538 euro netti su uno stipendio medio annuo lordo locale di circa 101.702 euro), i guadagni che la revisione fiscale avrebbe dovuto assicurare ai lavoratori dai redditi più bassi si rivelano spesso quasi virtuali. Basti pensare che a Milano un quadro si trova in tasca 7 euro netti in più: quanto basta per un panino, una bevanda e un caffè al bar.

Insomma, non c'è da stupirsi che i nostri amici Roberto, Luca, Giuseppe e Francesco non si siano accorti che la festa era iniziata. E, come spiegano in un sondaggio esclusivo realizzato dalla Od&m per *Panorama* su un campione di 5.644 dipendenti (*riquadrate qui a fianco*), siano anche profondamente irritati e insoddisfatti del loro stipendio, oltre che piuttosto pessimisti sulle possibilità di recupero. Più di quanto non fossero un anno fa.

Ma come si spiega il «braccino corto» delle aziende in un momento in cui la congiuntura positiva dovrebbe portare ad allargare i cordoni della borsa, favorendo così la tanto auspicata (almeno a parole) ripresa dei consumi delle famiglie? Spiega Vavassori: «Le imprese, dovendo prevedere i costi, continuano ad aspettare gli effetti legati a fenome-

ni e manovre annunciate. Prima era la ripresa economica, poi l'armonizzazione delle aliquote, oggi il cuneo fiscale. Il risultato è una battuta d'arresto nella crescita dei salari, che è iniziata nel 2006 ma, come confermano le prime rilevazioni dell'Istat, sembra destinata a continuare anche quest'anno».

Siamo di fronte a quello che Vavassori definisce un paese in stallo, dove tutti aspettano: le imprese aspettano che il quadro si confermi positivo, i dipendenti che finisca anche nelle loro tasche qualche ricaduta dei buoni bilanci dei loro datori di lavoro. Con il risultato che si parla tanto di cambiamento ma si perpetuano vecchie politiche di conservazione, quando addirittura non si fanno dei passi indietro.

L'esempio più clamoroso? La cosiddetta parte variabile della retribuzione, considerata lo strumento principe per la meritocrazia in azienda, visto che dà di più a chi ottiene più risultati, invocato (invano) dai privati per sanare i guasti del pubblico impiego.

Invece cosa accade? Accade che nel 2006 si consolida la crescita della parte retributiva fissa, mentre la parte variabile diminuisce, e non poco: meno 13 per cento per i quadri, meno 32 per cento per gli impiegati. Solo i dirigenti tengono la posizione sul variabile (più 0,1 per cento), che in media rappresenta per la categoria un reddito annuo lordo di 9.847 euro, ma con importanti differenze a seconda della tipologia di impresa. I manager che lavorano nella grande azienda registrano un aumento del 5,1 per cento, quelli della piccola un calo del 15,5. E poco



D DAMORET/REA

importa che questo brusco stop agli incentivi aumenti la frustrazione di chi in ufficio, o in fabbrica, si impegna senza vedere ricompensati i suoi sforzi, e perperui lo scollamento tra compenso e risultati.

Ma non è questa l'unica contraddizione che emerge dall'indagine. In un paese dove tutti si riempiono la bocca sulla centralità dei laureati, e si stracciano le vesti perché l'Italia ne sforna pochi in rapporto a economie più o persino meno evolute della nostra, il premio laurea non viene riconosciuto. Nel 2006 la differenza di retribuzione fra un giovane sotto i trent'anni con 1-2 anni di esperienza con e senza laurea è stata appena di 1.879 euro, contro i 3.514 euro del 2001. Se poi si fanno i calcoli nel periodo 2001-2006 al netto dell'inflazione (12 per cento), emerge che c'è stata una perdita secca del 7, 8 per cento (pari a 1.771 euro) per i neolaureati con 1-2 anni di esperienza, mentre i non laureati nello stesso arco di tempo hanno guadagnato l'1,5 per cento (286 euro).

Spiega Vavassori: «Le imprese hanno accentuato la tendenza, a volte miope, a fare i conti a breve termine. Così un diplomato, che può essere subito operativo anche se in un ruolo inferiore, viene pagato di più di un neolaureato che richiede un lungo periodo di apprendimento».

E che dire della ricerca? Il tormentone generale sull'importanza dell'innovazione che, Confindustria in testa, sta martellando gli italiani non trova alcun riscontro forte quando si tratta di ricompensare chi questa innovazione dovrebbe farla.

«L'area della ricerca e sviluppo è da sempre la cenerentola delle buste paga e continua a essere relegata >

### CARRIERA & QUATTIRNI

**L'8%** dei 5.644 dipendenti intervistati nel sondaggio della Od&m per «Panorama» ha ricevuto l'ultimo aumento prima del 2003.

**Nel 76%** dei casi l'ultimo incremento di stipendio rispetto alla retribuzione lorda è stato inferiore al 5 per cento.

**I dirigenti** risultano i più premiati nel 2006. Il 30 per cento ha avuto un aumento, contro il 24 dei quadri, il 18 degli impiegati e il 19 degli operai.

## DAI MANAGER AGLI AUTONOMI, 100 BUSTE PAGA A CONFRONTO

	Professione	Retribuzione annua 2006	Var. % sul 2005	Tendenza
<b>DIRIGENTI</b>	Dir. acquisti (grande az.)	102.500	4,0%	▲
	Dir. ammin. e finanza (media az.)	99.500	6,4%	▲
	Dir. commerciale (piccola az.)	88.000	4,4%	▲
	Dir. di divisione (media az.)	105.500	-6,3%	▼
	Dir. di produzione (piccola az.)	78.000	8,7%	▲
	Dir. di stabilimento (grande az.)	93.000	6,6%	▲
	Dir. generale (media az.)	144.000	-5,5%	▼
	Dir. marketing (grande az.)	107.500	4,3%	▲
	Dir. risorse umane (media az.)	95.000	0,6%	▬
	Dir. vendite (grande az.)	106.000	-5,1	▼
<b>QUADRI</b>	Assistente di direzione	48.500	4,2%	▲
	Capo area	54.500	3,2%	▲
	Capo area estero	53.000	2,2%	▬
	Capo reparto produzione	44.500	2,4%	▬
	Edp manager	51.000	1,2%	▬
	Key account manager	54.000	-1,3%	▬
	Product manager	50.000	2,7%	▬
	Project leader	48.000	3,2%	▲
	Project leader ricerca	48.000	4,3%	▲
	Project manager	48.000	2,5%	▬
	Responsabile acquisti	48.500	0,8%	▬
	Responsabile ambiente	47.000	2,7%	▬
	Responsabile personale	47.000	4,2%	▲
	Responsabile area tecnica	49.000	0,7%	▬
	Responsabile assistenza tecnica	51.500	10,1%	▲
	Responsabile business development	56.000	-1,5%	▬
	Responsabile commerciale	54.000	1,6%	▬
	Responsabile commessa	47.500	5,0%	▲
	Responsabile comunicazione	48.500	2,1%	▬
	Responsabile contabilità	47.000	5,7%	▲
	Responsabile controllo di gestione	49.000	3,2%	▲
	Responsabile della manutenzione	47.000	3,4%	▲
	Responsabile di produzione	49.000	1,8%	▬
Responsabile di stabilimento	53.000	5,8%	▲	
Responsabile logistica	48.000	2,1%	▬	
Responsabile marketing	53.500	2,1%	▬	
Responsabile pianificazione	52.000	4,7%	▲	
Responsabile ricerca e sviluppo	50.000	3,7%	▲	
Responsabile risorse umane	50.500	4,4%	▲	
Responsabile vendite	56.500	1,7%	▬	
<b>IMPIEGATI</b>	Account	27.500	1,3%	▬
	Acquisitore/trice	25.500	6,6%	▲
	Addetto/a al bilancio	25.500	2,6%	▬
	Addetto/a al servizio clienti	22.500	6,5%	▲
	Addetto/a all'auditing	26.000	3,7%	▲
	Addetto/a assistenza clienti	22.500	4,4%	▲
	Addetto/a di amministrazione	22.000	5,7%	▲
Addetto/a pianificazione produzione	23.500	-1,6%	▬	

	2006	% 2006	
<b>AMMINISTRATIVI</b>			
Addetto/a pratiche legali/fiscali	22.500	5,9%	▲
Analista coordinatore/trice	30.000	3,3%	▲
Analista programmatore	23.000	3,7%	▲
Analista programmatore senior	28.500	-0,4%	▬
Analista sistemista	27.000	-2,9%	▬
Capo reparto magazzino	24.500	4,8%	▲
Contabile	21.500	7,0%	▲
Corrispondente con l'estero	23.000	7,6%	▲
Database administrator	28.500	-1,4%	▬
Lan/wan administrator	24.500	4,2%	▲
Operatore/trice C.E.D.	22.500	6,3%	▲
Progettista	26.000	5,6%	▲
Responsabile personale	27.500	4,0%	▲
Responsabile magazzino	24.000	6,7%	▲
Resp. programmazione produzione	29.500	7,6%	▲
Responsabile punto vendita	26.000	2,3%	▬
Responsabile ufficio amministrativo	26.000	5,2%	▲
Sales assistant	23.500	4,6%	▲
Sistemista	25.000	3,6%	▲
Specialista ambiente e sicurezza	25.000	3,5%	▲
Specialista ammin. personale	24.500	8,4%	▲
Specialista controllo di gestione	28.500	2,0%	▬
Specialista di marketing	28.500	1,0%	▬
Specialista logistica	25.000	1,8%	▬
System engineer	31.000	10,2%	▲
Tecnico commerciale	28.000	-2,0%	▬
Tecnico Hw	21.000	5,2%	▲
<b>OPERAI</b>			
Addetto/a di reparto	19.500	4,0%	▲
Addetto/a macchine a Cn	20.500	-1,4%	▬
Capo reparto produzione	28.500	0,2%	▬
Capo squadra manutenzione	26.500	-4,7%	▼
Capo squadra/e produzione	24.500	2,5%	▬
Capo turno	27.000	3,3%	▲
Magazziniere	19.000	1,6%	▬
Operatore/trice di manutenzione	21.500	1,8%	▬
Tecnico di assistenza	24.000	9,2%	▲
Tecnico di prodotto	24.500	4,0%	▲
<b>MANAGER</b>			
Account executive	27.500	21%	▲
Addetto/a servizi marketing	22.000	23%	▲
Analista programmatore senior	30.500	2%	▬
Capo progetto	50.500	10%	▲
Consultant	28.000	-6%	▼
Disegnatore/trice	20.500	10%	▲
Junior consultant	21.000	2%	▬
Progettista di siti internet	24.500	5%	▲
Responsabile comunicazione	40.000	1%	▬
Responsabile pubbliche relazioni	43.500	-3%	▬
Responsabile sistema qualità	35.500	22%	▲
Responsabile sistemi informativi	38.000	4%	▲
Venditore/trice	27.500	18%	▲
Web designer	22.500	23%	▲
Web master	29.500	26%	▲



## SUD IN RECUPERO

### Gli stipendi

Nel Nord-Est, secondo Mario Vavassori della Od&m (foto), tra il 2001 e il 2006 si sono ridotte le distanze rispetto al Nord-Ovest, che paga molto di più solo i dirigenti.

### Il Centro

si è allineato al Nord per quadri e dirigenti, ma paga meno impiegati e operai.

### Il Sud

resta in coda, ma ha i più alti tassi di crescita: più 31,9 per cento per i dirigenti.

> nelle parti base delle graduatorie» sottolinea Vavassori. Per esempio i dirigenti, che pure nel 2006 hanno messo a segno uno scatto del 12,8 per cento, restano sotto la media di 12 mila euro, mentre i quadri sono addirittura i peggio pagati di tutti (47.473 euro). Molto lontani dai meglio pagati, quelli di marketing e commerciale con 53.569.

Già, i meglio pagati. Perché dai mille dati dell'indagine si possono trarre anche indicazioni positive su dove, potendo, conviene puntare. «In generale, in una situazione conservativa, vince la tradizione» dicono alla Od&m. Ovvero: meglio per tutti la grande azienda rispetto alla piccola, visto che la prima nel 2006 rispetto alla seconda ha pagato il 21,2 per cento in più i dirigenti, il 5,6 per cento i quadri, il 15,7 gli impiegati e il 14,4 gli operai.

E ancora: si conferma meglio retribuita l'area del commerciale, che dà migliori stipendi (28.555 euro nel 2006 contro una media di 26.383) anche agli impiegati, la categoria che in questi anni sta soffrendo di più sul piano retributivo. E per la quale alla Od&m prevedono un futuro ancora più difficile. Secondo Vavassori, «salvo casi di specifiche professionalità, gli impiegati si stanno trasformando in operai dei numeri e soprattutto cominciano, come è avvenuto per chi è in fabbrica, a subire la concorrenza dei lavoratori extracomunitari e dei paesi dell'Europa dell'Est».

Quanto ai settori, le retribuzioni medie lorde più elevate si registrano per i dirigenti e i quadri nelle banche e nelle finanziarie (120.509 e 52.771), nelle telecom (105.402 e 51.756) e nella farmaceutica (102.927 e 51.110). Ma Vavassori consiglia di tener d'occhio la logistica. «La globalizzazione e la delocalizzazione delle fabbriche ormai stanno rendendo chi ci lavora una figura chiave» conclude. «Anche se può capitare che finisca a lavorare lontano dall'Italia». Sarà un male? ●

www.

www.odmconsulting.it  
www.my-pay.it  
www.istat.it  
www.eurispes.it

